

Noi esseri umani siamo liberi di obbedire ai comandamenti di Dio. La *prima lettura* ce ne parla come una scelta da compiere tra fuoco o acqua, vita o morte. Una scelta determinante per la nostra esistenza. Non sempre i nostri desideri corrispondono alla scelta del bene e della vita. E tuttavia solo se seguiamo il progetto di Dio, che attraversa le nostre decisioni, promoviamo la nostra vita e quella degli altri. Non è affatto vero che seguire le indicazioni della nostra fede rende la vita sgradevole e inappagata. È vero il contrario, anche se la strada da seguire passa attraverso la scelta della coerenza che si è manifestata al sommo grado in Gesù e in Gesù crocifisso. È il messaggio della *seconda lettura*, che denuncia l'insipienza di fatto in cui cadono quelli che non riconoscono la sapienza di Dio. Questa è spesso nascosta, sicché ci riesce difficile dar seguito a ciò che, dopo le beatitudini, ci ricorda il *Vangelo di Matteo*. Sulle labbra di Gesù non c'è una riformulazione della legge antica, ma il suo approfondimento, il suo vero compimento. A nostra volta, dobbiamo capire ciò che muove le nostre intenzioni profonde. L'opzione è tra uno sguardo di amore vero o di egoismo, talora camuffato. Ci è chiesta una decisione sincera e radicale. È questo il nostro vero *sì* oppure il nostro *no* al Vangelo di oggi e in definitiva a Dio.



### PREGHIERA

«Così fu detto agli antichi, ma io vi dico!» Davvero sei venuto per renderci migliori  
 Le tue, Gesù, sono parole solenni e impegnative di quanto pensavamo di essere:  
 ma non per questo al di sopra della nostra portata. Gli eroi finora sono stati quelli che hanno vinto altri eroi,  
 Tu riporti la legge di Dio alla sua origine più pura: tu ci insegni che è più grande e più bello vincere se stessi,  
 alla più radicale umanizzazione del mondo non con il coraggio e la forza di chi vuol prevalere,  
 cui possiamo aspirare: essere così colmi ma con lo sguardo oltre la propria pochezza  
 dell'etica del regno di Dio, da mettere da parte e quella degli altri. Aiutaci, te ne preghiamo  
 ogni risentimento ed ogni egoismo. a seguirti sulla tua strada  
 che è la migliore di tutte. Amen! (GM/15/02/23)

**Libro del Siracide** (15,16-21) Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

**1<sup>a</sup> Lettera ai Corinzi** (2,6-12) Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

**MATTEO** (5, 20...37) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».